

# I poliziotti milanesi si addestrano all'uso dello spray al peperoncino

## Sicurezza

**Potrà essere utilizzato  
solo all'aperto  
e in caso di minaccia  
reale all'incolumità  
degli agenti**

**ETTORE CAPPETTI**

I poliziotti milanesi hanno iniziato a frequentare da qualche giorno i corsi di addestramento per la sperimentazione dello spray al peperoncino. Il ministero dell'Interno ha individuato alcuni reparti della polizia di Stato di Milano e dei carabinieri di Roma e Napoli che saranno dotati, oltre che di pistola e manganello, anche di una bomboletta spray come strumento di difesa. A Milano i reparti scelti dal ministero dell'Interno sono le "volanti" e la polizia ferroviaria che, durante il loro turno di servizio, si occupano prevalentemente di controllo del territorio.

«Siamo favorevoli a questa opportunità per il personale della polizia di Stato – afferma Gianni Mancino, segretario provinciale del sindacato Sap – che offre ai poliziotti la possibilità di difendersi efficacemente qualora debbano risolvere situazioni delicate. Ci adeguiamo agli altri Paesi europei e speriamo che dal ministero, che in questi mesi sta predisponendo i nuovi protocolli di intervento per le forze dell'ordine, arrivi il via libera anche per i reparti mobili della polizia di Stato che gestiscono ogni giorno l'ordine pubblico e le manifestazioni di piazza».

Per istruire gli agenti milanesi, il Viminale ha inviato personale del centro di addestramento di Nettuno che avrà il compito di illustrare i pregi ma anche le conseguenze legali di un uso indiscriminato del dispositivo. Lo spray dev'essere adoperato solo all'aperto e in caso di una minaccia reale che metta in pericolo l'incolumità degli agenti. Si studiano anche le procedure per soccorrere le persone che dovessero essere raggiunte dal principio attivo (*oleoresin capsicum*) che ha la capacità di rendere innocui, per qualche minuto, anche i più turbolenti. Lo spray al peperoncino che abbia determinati requisiti (concentrazione massima del 2,5% in un flaconcino di 20 millilitri) non è più considerato un'arma in base a un decreto del ministero dell'Interno in vigore dal gennaio 2012 e può essere acquistato liberamente da chi ha più di 16 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

